

Allegato 2

PIANO INTEGRATO TERRITORIALE

(L.R.14/2015)

Ambito distrettuale di: Distretto Ovest - Ferrara

Periodo di riferimento: 2018-2020

Obiettivi

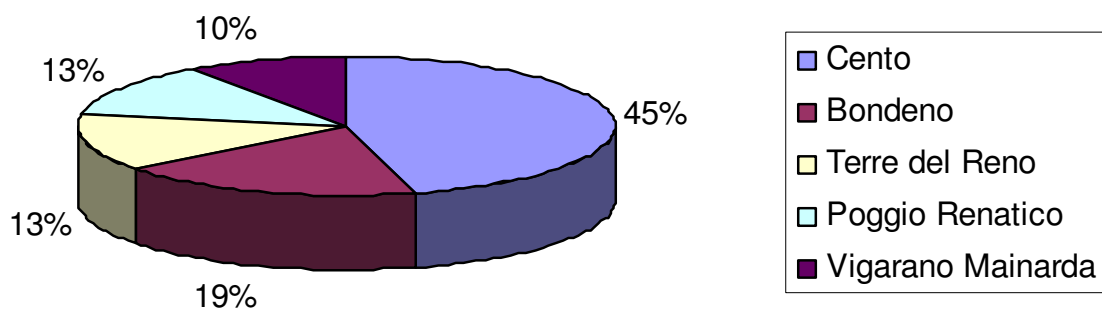
In attuazione della DGR 73/2018 e in base alle caratteristiche del territorio, alle esperienze in atto e ad altri programmi-progetti previsti o in corso di attuazione, indicare gli obiettivi che si intendono perseguire nel triennio di riferimento.

Il Distretto Socio Sanitario Ovest comprende i comuni di Bondeno, Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno e Vigarano Mainarda.

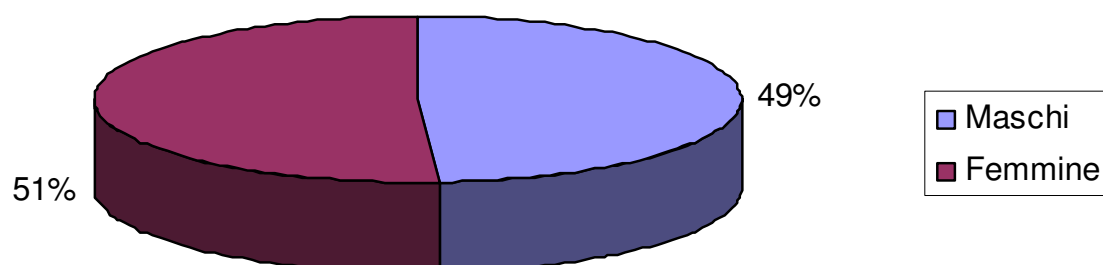
Il comune capofila distrettuale è Cento che rappresenta il 16% della superficie totale del Distretto e ospita il 45% della popolazione complessiva.

Di seguito si riportano alcuni dati demografici ed economici del territorio per meglio rappresentare le caratteristiche del Distretto.

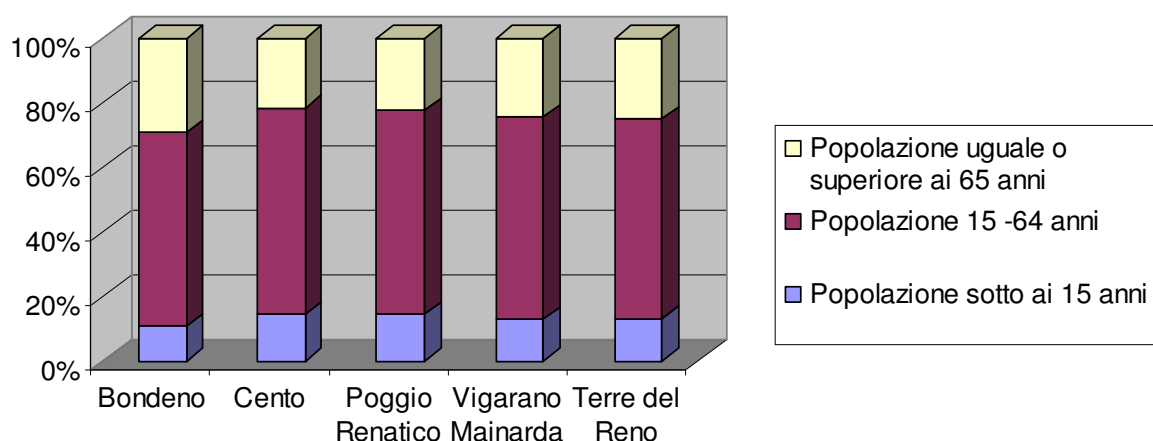
Totale residenti nei Comuni del Distretto Ovest al 31/12/2016



Popolazione residente per sesso nei Comuni del Distretto ovest al 31/12/2016



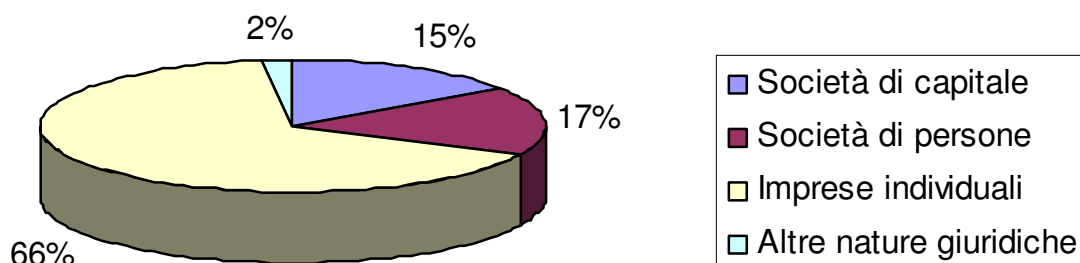
Popolazione residente per Comune e fasce d'età al 31/12/2016



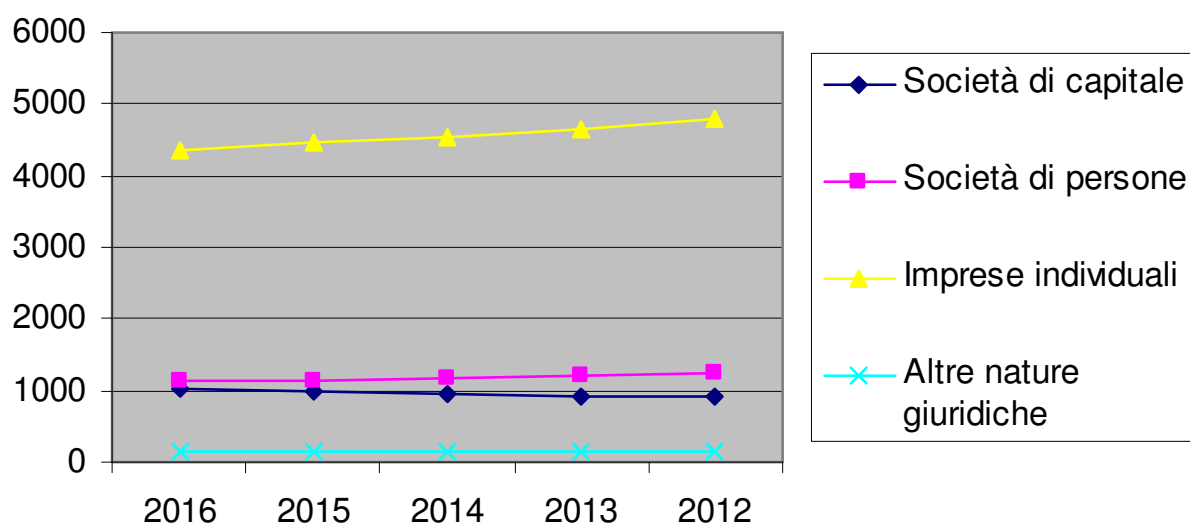
Densità Popolazione per comune al 31/12/2016

COMUNE	Densità per Km ²	Popolazione
Cento	549,4	35582
Bondeno	82,4	14440
Vigarano	179,5	7590
Terre del Reno	390,8	10004
Poggio Renatico	123,7	9869

Percentuale di imprese nel Distretto Ovest per tipologia al 31/12/2016



Numero di imprese per tipologia nel Distretto Ovest dal 2012 al 2016



Fonti:

- "Informazioni statistiche ed economiche della Provincia di Ferrara 2017" Camera di Commercio Ferrara;
- sito www.comuni-italiani.it

Nell'ambito territoriale di riferimento i Servizi Sociali territoriali, non solo sono impegnati a fornire risposte a bisogni contingenti e primari espressi dalla fascia sociale più svantaggiata ed in costante crescita a causa della nota crisi economica, ma da anni, svolgono azioni tese al miglioramento dell'occupabilità delle persone e, ove possibile, ne favoriscono l'esperienze formativa finalizzata all'avvicinarsi ad una

occupazione lavorativa.

Tali azioni si stanno attivando in sinergia attraverso una metodologia di lavoro integrato tra i Servizi Sociali, Sanitari e del Centro per l'Impiego, come da L.R.14/2015.

Nel 2017 le azioni svolte dai Servizi Sociali Territoriali gestiti dal Comune di Cento, capofila gestionale della Gestione Associata Funzioni Socio Assistenziali e dal Comune di Bondeno, sono essenzialmente riconducibili a:

- valutazione delle attitudini professionali e delle potenzialità individuali dei soggetti segnalati dal servizio sociale professionale;
- consolidamento e miglioramento delle competenze lavorative e relazionali attraverso il sostegno individuale o in piccoli gruppi;
- ricerca delle disponibilità aziendali locali e limitrofe;
- programmazione personalizzata, promozione e coordinamento di percorsi di tirocini formativi inclusivi di tipo "D" o di tipo "C";
- tutoraggio aziendale e supporto continuo della persona, finalizzato alla crescita personale e al potenziamento dell'autonomia lavorativa.

Contestualmente da Aprile a Dicembre 2017 sono proseguiti gli adempimenti propri dell'attuazione della L.R. 14/2015: nel mese di Aprile si è svolta la formazione approfondita; da giugno incontri organizzativi con i componenti dell'Equipè, nel mese di Ottobre incontro dell'Equipè con l'Ente Gestore per la pianificazione delle misure da attivare e per la condivisione della modalità di lavoro ed infine nel mese di Dicembre si è riunita ed ha iniziato formalmente ad operare l'Equipè Multiprofessionale.

Si riportano di seguito i dati:

Nel corso dell'anno 2017 i Servizi Sociali del distretto hanno attivato i seguenti tirocini inclusivi di tipo "D":

N° 37 Tirocini formativi Inclusivi attivati dalla GAFSA

N° 50 Tirocini Formativi attivati dal Servizio Sociale Comune di Bondeno

N°25 Tirocini Formativi attivati dai Servizi Sanitari Territoriali: n° 24 per utenti in carico al DSM e n° 1 per utenti in carico al Ser.T;

Mentre gli utenti afferenti all'area disabili, valutati idonei alle misure attivabili sul Fondo Regionale Disabili, hanno continuato ad essere segnalati al Collocamento Mirato.

Gli obiettivi previsti nella programmazione triennale 2018-2020 sono i seguenti:

- Migliorare dal punto di vista qualitativo il processo della programmazione degli interventi adeguati alla popolazione distrettuale;
- Valorizzare il territorio per la realizzazione degli interventi che le equipe multi professionali andranno a prevedere nei programmi

personalizzati rivolti alle persone fragili e vulnerabili;

- Valorizzare il volontariato e l'associazionismo attivo e presente sul territorio, in quanto risulteranno essere parte importante circa l'attivazione dei percorsi formativi, lavorativi o prettamente coinvolti per interventi meramente sociali;
- Perfezionare la modalità di lavoro integrata tra i diversi servizi, al fine di rendere più agevole ed elastici i processi della presa in carico, della valutazione, della progettazione, della gestione e del monitoraggio dei programmi personalizzati;
- Migliorare la valutazione degli interventi attivabili nei confronti delle persone in condizioni di fragilità e povertà, in raccordo con le altre misure di contrasto alla povertà regionali e nazionali.

Priorità di intervento

Indicare le linee di sviluppo ritenute prioritarie. Possono riguardare: le modalità di raccordo con il Programma Socio-sanitario di zona, la valorizzazione delle reti presenti nel territorio (volontariato, associazionismo, ...), le modalità di organizzazione dei servizi, ecc..

- Raccordo della presente programmazione triennale con le azioni indicate nel Piano Sociale e Sanitario nell'ambito dei Piani di Zona 2018-2020, rif. Scheda Regionale n°23;
- Individuazione di tipologie di intervento prioritarie rispetto all'utenza che verrà valutata idonea alle azioni in capo alla L.R.14/2015, declinando specificatamente le singole misure nel Piano Annuale;
- Valorizzazione e miglioramento della modalità del lavoro integrato tra i servizi Sociali, Sanitari e del Lavoro;
- Coinvolgimento delle reti presenti sul territorio al fine di migliorare la progettazione dei percorsi personalizzati.

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
FSE - Fondo Sociale Europeo	€ 314.928,00	€ 314.928,00 *	€ 314.928,00 *
FRD - Fondo Regionale Disabili			
Quota compartecipazione dei comuni con risorse proprie (min 10% del totale di FSE assegnato)	€ 31.492,80	€ 31.492,80	€ 31.492,80

Risorse disponibili

Indicare, nella tabella sottostante, quali risorse si intende destinare a supporto dell'attuazione della L.R.14/2015 nel triennio di riferimento. Indicare l'importo previsto per ogni anno.

Nel caso di indisponibilità dell'informazione al momento della redazione del Programma, indicare quali fonti di finanziamento rientrano tra quelle previste.

Fonte di finanziamento/anno di riferimento	2018	2019	2020
Fondo sociale locale	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Fondo Sanitario regionale **	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale risorse destinate	€ 352.920,80	€ 352.920,80	€ 352.920,80

* importo indicativo in quanto potrà subire variazioni sulla base dei parametri di riparto applicati dalla Regione Emilia-Romagna

** valorizzazione del costo del personale in servizio per le funzioni di tutoraggio dei tirocini dell'utenza afferente ai servizi sanitari

Interventi previsti

Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.

Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
FORMAZIONE Rientrano in questo ambito tutti gli interventi con caratteristiche prettamente formative, nei quali è assegnata rilevanza significativa alla dimensione del gruppo in apprendimento (tutto i percorsi hanno lo stage)	Dare continuità alla formazione progettata con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (corso 300 ore), con erogazione dell'indennità sia per la parte teorica che per lo stage. Priorità verrà data alla formazione permanente, vista come momento di crescita e di preparazione dell'utenza all'avvicinarsi al mondo del lavoro. Avendo l'utenza difficoltà economiche ed organizzative si ritiene nella programmazione 2018-2020 di migliorare la localizzazione delle sedi formative, cercando di attivare corsi con dislocazioni diversificate per favorire una maggiore partecipazione dell'utenza.
TIROCINI Riguarda tutte le tipologie di tirocinio al momento operanti. Comprende sia le attività di attivazione che la corresponsione delle indennità di partecipazione.	Attivazione di tirocini formativi inclusivi di tipo "D" e di tipo "C". Tale tipologia formativa permette all'utenza di avvicinarsi ai contesti lavorativi ed al contempo risulta fondamentale per la condizione di povertà e fragilità dell'utenza il riconoscimento dell'indennità mensile.

Interventi previsti Indicare, all'interno dell'elenco sottostante, rispetto al triennio oggetto di programmazione, le tipologie di intervento che si intendono attivare, il livello di rilevanza che queste presentano e le relative motivazioni.	
Tipologia di intervento e relative caratteristiche	2018- 2020
SUPPORTO AL LAVORO Rientrano in questo ambito tutti gli interventi finalizzati a favorire l'ingresso al lavoro delle persone e la permanenza in attività delle persone. Si articola in interventi di diversa natura quali l'orientamento, l'accompagnamento all'inserimento lavorativo e il sostegno alle persone nei contesti di collocazione, la formalizzazione e certificazione delle competenze. In questo ambito potranno essere inserite, nel corso del triennio, nuovi interventi previsti dalla legge regionale 14/15 quali ad esempio la concessione di microcredito, il supporto allo start up di impresa, ecc	Le azioni declinate in tale voce rivestiranno per la programmazione triennale parte principale per migliorare la predisposizione dei progetti personalizzati; verranno previsti i seguenti interventi: orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, attività di sostegno alla persona nei contesti lavorativi e la certificazione delle competenze.
SERVIZI E INTERVENTI DI NATURA SOCIALE Comprende i servizi e le attività professionali erogate dal servizio sociale ai fini dell'inserimento sociale della persona e del nucleo e le attività di sostegno, promozione e accompagnamento svolte dal Terzo Settore in accordo con i servizi sociali. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo: interventi di sostegno alla genitorialità, sostegno socio educativo, corsi di lingua italiana e mediazione culturale, servizi di assistenza domiciliare, prossimità e auto-aiuto, interventi conciliativi, accoglienza abitativa temporanea.	Come da mandato professionale i Servizi Sociali territoriali daranno continuità agli interventi connessi alle diverse aree di intervento. In primis per l'utenza fragile e vulnerabile, come risulta essere l'utenza L.R. 14/2015, risulteranno importanti interventi di sostegno alla genitorialità, interventi educativi domiciliari, servizi di assistenza domiciliare, servizi di trasporto sociale. Si precisa che tali interventi dovranno ora essere riletti e rivalutati alla luce dell'eventuale beneficio derivante dalle misure RES e REI.
TRASFERIMENTI IN DENARO Comprende i contributi economici di varia natura di competenza dei comuni	Come da mandato professionale i Servizi Sociali territoriali daranno continuità ad interventi di aiuto economico connessi alle diverse aree di intervento: contributi per servizi alla persona; contributi economici per servizio trasporto e mobilità, contributi economici per i servizi scolastici, contributi economici per alloggio, contributi economici ad integrazione del reddito familiare. Si precisa che tali interventi dovranno ora essere riletti e rivalutati alla luce dell'eventuale beneficio derivante dalle misure RES e REI.

Ulteriori note a supporto della programmazione Indicare aspetti di natura operativa, organizzativa e procedurale che a livello di singolo distretto possono facilitare l'attuazione del presente Piano Integrato Territoriale.
<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare e strutturare il coordinamento tra i vari servizi coinvolti nella programmazione,

nell' attuazione e nel monitoraggio degli interventi e dei percorsi attivati.

- Definizione di un protocollo operativo distrettuale relativo al funzionamento dell'Équipé L.R. 14/2015.

Referenti per l'attuazione del Piano integrato territoriale

Servizio	Ente	Ruolo	Nome e Cognome
Lavoro	Agenzia Lavoro Emilia Romagna	Responsabile dell'Ambito di Ferrara e Reggio Emilia	Barbara Celati
Sociale	Comune di Cento capofila gestionale GAFSA	Dirigente Servizi alla Persona	Mauro Zuntini
Sociale	Comune di Bondeno	Dirigente Servizi alla Persona	Paola Mazza
Sanitario	A.USL di Ferrara	Direttore U.O. Servizi Amministrativi DAISMDP	Sergio Dall' Oca